

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato.
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 9 gennaio

La odierna data ricorda il più gran lutto che abbia colpito la nostra Patria dopo la splendida epopea del suo risorgimento. Oggi compionsi due anni dalla morte del primo Re d'Italia, del Re Galantuomo; nome giustamente datogli per autonomia dal Popolo riconoscente. Ma quella morte, se strappò all'affetto degli Italiani il venerato lor Sire, non valse a conturbare le sorti della Patria; perchè Vittorio Emanuele ha un continuatore nel figliuol suo Umberto, che giurò, come il padre, fede allo Statuto, seppur e saprà mantenerla.

Il telegramma non ci porta oggi alcuna notizia importante. Si parla infatti, nei telegrammi d'oggi e nelle Rassegne dei vari giornali, della probabilità o meno che Saint-Vallier resti ambasciatore a Berlino, della malattia del principe di Bismarck, del lavoro extraparlamentare che va compendosi fra i Deputati al Parlamento tedesco, e dell'incidente di Achmet Tewfik già risolto, ma che ha, secondo una lettera da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz*, avuto una coda.

Malgrado le assicurazioni de' passati giorni, anche da noi riprodotte, si mette oggi in dubbio che Saint Vallier abbia a continuare nella sua carica di ambasciatore francese a Berlino od a persistere nella data dimissione, nel qual caso avrebbe come successore, sempre secondo i dicesi, il Challemeil-Lacour, che sarebbe gradito anche a Berlino. Notiamo, in proposito, che la stampa tedesca mostrò diffidenza nel nuovo gabinetto francese perchè ne subodora la parentela con Gambetta, al quale rimprovera le velleità di rivincita e la popolarità in Alsazia.

Del gran Cancelliere germanico parla oggi un telegramma da Berlino e dice che la sua salute peggiora e che perciò la sua partenza da Varzin venne differita di nuovo. Sarà vero? Dal complesso dei fatti e delle dicerie parrebbe che sì; poichè anche i Giornali viennesi, lo dissero, fin quando fu nel decorso anno a Vienna, sofferente e deperito in salute per precoce decrepitezza.

Intanto a Berlino si parla di un nuovo probabile aggruppamento dei partiti; ed in ciò vedesi il frutto della astuta opera del Bismarck, il quale avrebbe raggiunto lo scopo, essendo ora il gruppo dei nazionali liberali, ch'era il nucleo più forte della maggioranza parlamentare, disciolto e rappresentato da solo poco gruppi staccati.

La coda all'incidente Achmet Vevfik, cui accennavamo in principio, è il probabile congedo del ministro Savas-pascià, cui il Sultano, profondamente irritato, rimprovera la troppa arrendevolezza, e di non aver saputo coll'energia necessaria respingere l'ingerenza straniera in un caso in cui era così manifesto ed incontrastabile il diritto della Porta ottomana.

Il congedo di Savas-pascià e la sua sostituzione con Savfet pascià aggiunto al fatto, accennato nella stessa lettera della *Politische Correspondenz*, che Mahmud pascià fosse in procinto di assumere il grandvisirato, sarebbero la prova più evidente che l'Inghilterra pendente tutta la sua influenza sulla Porta.

IL BUON GIORNALE

e l'elezione d'un Moderato.

Speravamo che, col mutare la cifra del calendario, il *Giornale di Udine* desistesse da certe invettive maliziose o stolte cui abbandonavasi in passato, quasi questo diritto spettasse al Decano della Stampa italiana; speravamo che, per l'esperienza degli umani casi, gli fosse possibile tenere un linguaggio serio ed assennato. Ma no; poichè il *buon Giornale*, se non usa più intessere certe polemiche col titolo: *Voci di Sinistra* (forse per la ramanza ricevuta da un *enfant terrible* della *Costituzionale Friulana*), con la sostanza de' suoi articoli continua nel mal vezzo di vituperare a casaccio i governanti d'oggi, additare il partito di Destra, e censurare senza alcun criterio quanti non la pensano come lui. Il *buon Giornale* continua, e continuerà usque ad finem (com'ha promesso, e con immensa gioia de' Friulani!) ad intrattenere con simili quisquale pettegole i suoi pochi Lettori, inetto com'è a discussione a fil di logica su qualsiasi argomento serio ed interessante la vita pubblica del paese.

Abbiamo, sott'occhio gli ultimi due numeri, ed in poche linee ne troviamo abbastanza per stabilire la massima malafede in chi, trascurando mutilata qualche frase d'uno scritto altrui (quella che più si affa allo scopo di calunniare), lascia supporre favorevoli al proprio assunto taluni che nemmeno sognano di poterlo esser mai.

Noi non ci degnamo ribattere le parole offensive dirette a Pietro Billo, filosofo civile e scrittore di tanto merito, al cui confronto lo scribacchino del *buon Giornale* (quantunque abbia empiuto di ciancie centinaia di quaterai) non può apparire se non come un imparafrase. E nemmeno ci degnamo di dimostrare, attingendo alla fonte, che nè l'*Avvenire d'Italia*, nè il *Popolo Romano*, nè la *Riforma*, si uniscono agli avversarii del Ministero Cairoli Depretis. L'abbiam detto più volte, e lo ripetiamo: dopo il 18 marzo 1876 è avvenuta una notevole modificazione nella Stampa governante la Destra, organizzata organetti snuavano la stessa solfa gradita agli orecchi de' padroni, senza permetterci alcuna variazione o licenza. Quindi ben ordinato poteva apparire al vulgo il governo della Destra, e sayi e discreti gli scrittori modorati. Con la Sinistra, al contrario, la Stampa si più libera; e, oltre le fazioni del Partito, rappresenta quella maggior libertà d'opinioni che rende possibile di dire il vero ai governanti come ai governati.

Ma se ciò è, con quale logica il *buon Giornale* si permette di fare questo ragionamento. Giornali di Sinistra (per esempio, il *Popolo Romano*, la *Riforma*, l'*Avvenire*) invitano il Governo a frenare l'agitazione e illegale, o a maggior operosità, ovvero lo biasimano per aver permesso questo o quel processo politico; dunque anche questi Giornali si uniscono ai piagnucolanti di quelli di Destra; dunque a vece della simetria e della placidezza de' tempi antemazziani, ora dominano in Italia l'irrequietezza e il disordine; dunque se persino gli apici danno torto alla Sinistra, è giusto che ripetiamo tutti il grido dei *Costituzionali* testè congregati a Napoli: *torni la Destra al Potere!!*

Questo ragionamento, appiccica strappo,

e quanti conoscono il giornalismo italiano, sono in grado di accorgersene. Se non che, ciò non monta, poichè gent credula e desiderosa che le cose vadano proprio così, non manca in paese, ed il *buon Giornale* a questa specialmente indirizza il suo verbo.

E si accomodi, e continui nel mal vezzo di falsare la storia contemporanea; mentre (lasciando da parte i pettegolezzi politici) potrebbe pur esso contribuire all'educazione politica con l'esame severo e prudente dei Progetti di Legge e degli atti del Governo. Noi (ripetiamolo) non lo seguiremo in questa via.

E se oggi prendiamo la penna, egli è per soggiungere due sole parole contro quanto disse l'altro ieri il *buon Giornale* a proposito dell'elezione di Padova, intorno alla quale noi (consigli dell'esito che avrebbe avuto) non abbiamo scritto nemmeno una linea a favore del Candidato progressista.

Ecco le sue parole:

«L'elezione d'un moderato a deputato di Padova con una grande maggioranza di voti fa gridare a squarcia ai giornali pretesi liberali, come il *Bacchiglione* ed il *Tempo*, che i sindaci debbano esser quelli soltanto che servono il loro partito. Dunque gli elettori ed i Consigli che li additano al Governo come uomini adatti a reggere gli interessi del Comune, non valgono per nulla? Sempre così: cotesti che pretendono di essere più liberali degli altri in teoria, in pratica sono dispotici e pretendono che tutti pensino come loro e facciano quello che essi vogliono.»

Premettiamo che noi non ci occupiamo dell'eletto, quantunque Udine non sia tanto lontano da Padova per sapere che il conte Edoardo Capodillista è un gentiluomo atto, se vuoi, a funzionare quale Assessore municipale, ma non dotato da veruna attitudine per la vita politica. Premettiamo anche che non ci occupiamo della notissima Consorteria padovana, che, annifa, seppur impone uno de' nostri (ben cognito al *buon Giornale*) ad un Collegio di quella Provincia, che ebbe la buona ventura di sbrigarne alla prima occasione. Noi prendiamo in esame unicamente l'accusa scagliata al *Bacchiglione* ed al *Tempo*, perchè costatano fatti, di cui in altri Giornali leggiamo la conferma.

Se il *Tempo* ed il *Bacchiglione* si lagnano perchè Sindaci di Parte moderata (per eccitamento della *Consorteria padovana*) non rifuggirono da artifizi per la riuscita del conte Capodillista, noi reputiamo giusta la loro lagnanza, nè riteniamo che que' Giornali vogliano poi che Sindaci debbano essere quelli soltanto che servono il loro partito. Quei Giornali non possono pretendere tanto; dacchè convenienze amministrative spesso consigliano i Prefetti a non tener soverchio conto delle opinioni politiche di coloro che egli propongono quali capi de' Municipi. Ma que' Giornali, e noi pure possiamo pretendere che i Sindaci, che sono anche Ufficiali del Governo, si astengano da artifizi indecenti, per la riuscita d'un Candidato della Parte avversa ai governanti. E possiamo pretendere che un Sindaco, Ufficiale del Governo, non affetti partigianeria; e profitti del suo ufficio amministrativo per servire docilmente a mire onestissime.

Che se ciò non fosse sperabile per la prepotenza della passione politica nè da' Sindaci di Destra, nè da quelli di Sinistra, allora non sapremmo davvero lodare la generosità usata dai governanti del Partito progressista nell'ultimo triennio. E diciamo generosità, perchè i governanti di Destra usarono ben altrimenti, e seppero collocare nei Municipi e in ogni altro ufficio amministrativo soltanto i fidi del proprio Partito.

Nè venga a dirci il *buon Giornale* che nella scelta de' Sindaci il Governo è in obbligo di ottemperare ai voti degli Elettori e de' Consigli, poichè potremmo rispondergli che sino dal 1866 l'illustre capo di tutte le *Costituzionali* d'Italia, l'onor. Seila (Commissario del Re in Friuli) diede l'esempio di non curare i voti degli Elettori e del Consiglio comunale nella scelta che fece del primo Sindaco di Udine.

Noi toccammo oggi di questo argomento, perchè ci ha tratti a parlarne il *buon Giornale*; ma ben altro potremmo aggiungere a dimostrare come il Ministero di Sinistra debba curare con avvedutezza la scelta de' Sindaci eziandio per la nostra Provincia. Non gli diremo d'imitare (per rappresentanza) la Destra che escluse dagli uffici grandi o minimi i propri avversari politici; ma esso dovrebbe comprendere che la troppa generosità, a questo riguardo, lo condurrebbe a contraddire tutto il lavoro preparatorio d'Opposizione, da cui uscì il 18 marzo e l'avvento del Partito di Sinistra al potere. G.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale dell'8 reca: Nomine, promozioni e disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Il solenne funerale che lo Stato farà eseguire nel Pantheon per la commemorazione della morte del Re Vittorio Emanuele è definitivamente stabilito per il giorno 15 gennaio. Verrà eseguita la messa di Cherubini della quale mercoledì sono cominciate le prove.

Affermasi che a surrogare il comm. Vitali, il comm. Martorelli, il comm. Boselli ed il conte Salis, uscenti dal Consiglio di Amministrazione delle Strade Ferrate Alta Italia siano nominati i signori Blumenthal, presidente della Camera di Commercio di Venezia, Barrera membro della Camera stessa, Paladini prefetto in ritiro, e — quale indicato dal Commercio di Genova — il comm. Jacopo Virgilio, il quale non ha per anche dichiarato se accetterà.

A proposito della Legge sul macinato, si parla di tre correnti che esisterebbero nella Camera vitalizia contro ed in favore della Legge: la prima, che sarebbe la minoranza, composta dei senatori Majorana-Calatabiano, Pepoli, Magni e Prati, approvarebbe la Legge, cioè l'abolizione del macinato, dando così un voto di fiducia al Ministero ed alla politica finanziaria della Sinistra; la seconda sarebbe affatto ostile al progetto; la terza accetterebbe la Legge come una necessità politico-sociale, provocando delle dichiarazioni per parte del Ministero. Le previsioni però sono dubbie.

NOTIZIE ESTERE

Si chiuse la sottoscrizione promossa dai Bonapartisti per l'erezione a Parigi di una cappella commemorativa della morte del

principe Luigi Napoleone. Si raccolsero 200,000 lire.

— Si ha da Vienna: Corre voce che il conte di Robilant, ambasciatore italiano a Vienna, abbia dato, a nome del suo Governo, particolareggiati spiegazioni sull'affare di Campo Verano. Egli avrebbe circostanziato minutamente l'abboccamento che l'Imbriani ebbe coi ministri e i personaggi politici italiani, e avrebbe assicurato il cancelliere Haymerle delle intenzioni amichevoli e leali del Governo italiano.

— Si ha Parigi, 8 gennaio: Sono insistenti le dicerie pubblicate dalla *France* e dal *National* sui dissensi che sarebbero insorti nel Consiglio dei ministri intorno al nuovo programma.

E qui arrivato Blignières, reduce dall'Egitto, per dare al Governo minute informazioni sulle nuove difficoltà finanziarie di questo Governo.

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Raspail, circa trecento giovani sotto la guida del Comitato per l'erezione della sua statua, si riunirono alla Bastiglia, e portarono una corona sulla sua tomba. Furono fatti alcuni evviva all'amnistia plenaria.

La sinistra del Senato è d'accordo nel nominare il generale Farre, ministro della guerra, a senatore inamovibile in sostituzione di Montalivet.

— Si scrive da Madrid al *Temps*: Il regicida Francesco Otero sembra dover essere uno enigma che non sarà facile a decifrare per la giustizia spagnuola, a meno che la sua attitudine non cambi durante al processo. Otero non esce dal sistema di difesa da lui adottato dalle prime ore allorché lo si condusse al Ministero della Gobernacion. Confrontato coi due tavernieri ch'egli accusava d'averli suggerito il delitto quando loro affermava che voleva finir la colla vita, mantenne le sue allegazioni. Essi però lo smentirono energicamente, e dissero d'averlo aiutato con vestiti e denari nelle sue strettezze.

Il giudice istruttore fece procedere a minute perquisizioni nel domicilio dei due tavernieri, e, non avendovi nulla trovato, essi vennero rimessi in libertà.

Quando Otero vide che egli solo era ritenuto in prigione, cominciò ad accusare una nuova persona, il proprietario del suo negozio di pasticceria, che si sarebbe, a suo dire, recato all'Avana, dopo avergli dato dei cattivi consigli.

Quelle sue reticenze determinarono i giudici istruttori a farlo mettere in segreta, nella famosa galleria degli incommunicados al Saladero, dalla quale non s' esce che per andare a morte.

Egli mangiò e dormì con un'apatia uguale almeno a quella di Monca, ma evitò d'enunciare qualsiasi opinione politica. Al contrario, afferma d'aver agito senz'odio e senza collera, allo scopo di sbarazzarsi della vita.

Richiesto, rispose di non aver alcun complice e di non aver mantenuto relazioni con nessuna società segreta. I magistrati istruttori esaminarono suo fratello, e fecero interrogare la di lui vecchia madre nella provincia di Lugo, senza giungere a mettere in luce verun indizio che possa dimostrare che un pensiero positivo abbia guidato l'armè del volgare assassino. Ne' suoi antecedenti ed in quelli della sua famiglia non vi è nulla di straordinario e sembra ch'egli si sia recato a Madrid allo scopo di guadagnarsi del denaro ai pari di molti suoi compatriotti.

I magistrati, fedeli alle tradizioni dell'istruttoria criminale in Spagna, conservano un assoluto segreto sul risultato delle loro inchieste, ed hanno soltanto annunciato che le loro investigazioni e gli interrogatori del colpevole saranno spinti innanzi con gran vigore, onde terminare la preparazione dello incartamento. Allora soltanto, secondo l'uso del paese, verranno comunicati al difensore, nominato di ufficio dal collegio degli avvocati di Madrid, i documenti della procedura.

CRONACA CITTADINA

Per Vittorio Emanuele. Alcuni Reduci dalle Patrie battaglie hanno quest'oggi pubblicato il seguente invito:

Cittadini!

La data 9 gennaio è una data che ci ricorda la perdita fatta dalla Nazione in **Vittorio Emanuele**, cui ogni Italiano — appartenga a qualsiasi partito — chiama dopo morto il *Padre della Patria*.

Egli è per tutti gl'Italiani più vivo che mai!

Il Municipio di Udine però, sebbene l'anno scorso il suo Rappresentante, onorando

la sacra memoria di **Vittorio Emanuele**, faceva dare, ai Cittadini Udinesi, in Camposanto silenne parola di recarsi ogni anno collà, onde ravvivare nella sua memoria il sentimento di patria, quest'anno credette bene di limitarsi ad un semplice affisso diretto ai Cittadini.

Quel proclama, stando alle parole del Sindaco, supplisce a qualunque altra manifestazione e facendosi carico dell'annata tristissima pel povero, dice devolversi alla beneficenza la somma che si avrebbe dovuto impiegare in pubbliche dimostrazioni.

Cittadini!

Non vogliamo essere spregiurati, non vogliamo ne domandiamo spese in catafalchi e trofei, non canti di preti, ma intendiamo senza spese di portarci al Camposanto ad onorare la memoria del *Re Galantuomo*, e quindi con questa cordiale manifestazione mantenere lealmente il patto del giuramento fatto prestare nell'anno scorso dallo stesso Sindaco!

Noi Reduci dalle Patrie Battaglie invitiamo perciò a seguirci nel doveroso compito tutti i Cittadini, tutte le Associazioni e Rappresentanze.

La riunione avrà luogo nel centro di Mercatovecchio domenica 11 corrente alle ore 2 pomeridiane.

Molti Reduci dalle Patrie Battaglie.

Oggi si raduna il Consiglio della Società Operaia in seduta straordinaria per deliberare se o meno la Società stessa abbia ad intervenire alla mesta commemorazione di domani.

Crediamo che verrà all'unanimità presa una deliberazione in senso affermativo.

In risposta al telegramma inviato ieri dal nostro Sindaco al Ministro della Real casa comm. Visone, pervenne oggi il seguente:

Al Sindaco di Udine.

S. M. sensibile al patriottico ed affettuoso pensiero della città di Udine m'incarica ringraziare per i sentimenti di devozione alla sua reale persona e famiglia espressi nel telegramma della S. V.

Il Ministro Visone.

Presso la Camera di Commercio si unirono ieri alcuni Consiglieri commerciali per udire comunicazioni della Commissione ferroviaria provinciale a proposito del progettato tronco di Udine al mare. Anche quei Consiglieri, compresi dell'importanza dell'argomento, si espressero in sensi favorevoli all'operato della Commissione.

Banca Popolare Friulana.

Prezzi del pane riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 8 gennaio 1880.

COGNOME E NOME	LOCALITÀ	Prezzo della bina	Prezzo per Kilogra.	COTTURA	QUALITÀ
del Fornajo	dell'Esercizio	Peso della bina in grammi			
Contardo Valentino	Sub. Grazz.	307	16	52	Perfetta Buona
Bisutti Pietro	Via Tomadini	260	14	53	id. Buoniissima
Costantini Pietro	Grazzano	300	15	53	id. Buoniissima
Vidoni Luigi	Mezzo	280	15	53	id. Buoniissima
Cantoni Giuseppe	Grazzano	253	16	54	id. Buoniissima
Varioli Ferdinando	Poscolle	295	15	54	id. Buoniissima
Giuliani Ferdinando	Pracch.	270	15	55	id. Buoniissima
Cargnelli-Cremese A.	Gemona	282	16	55	id. Buoniissima
Cattaneo Claudio	Erbe	281	16	56	id. Buoniissima
Varioli Nicod.	Poscolle	281	16	56	id. Buoniissima
Basso Giacomo	Villalta	280	16	57	id. Buoniissima
Bonassi-Luccich Maria	Grazzano	240	15	57	id. Buoniissima
Lodolo Giuseppe	Pracch.	263	15	57	id. Buoniissima
Marchion Andrea	Posta	280	16	57	id. Buoniissima
Pittini fratelli	Mania	280	16	57	id. Buoniissima
Polano Girolamo	E. Vatr.	273	16	57	id. Buoniissima
Taisch Claudio	Palladio	280	16	57	id. Buoniissima
Cantoni Giuseppe	P. Cane	270	16	57	id. Buoniissima
Del Bianco-Furlan Girol.	Aquileja	271	16	59	id. Buoniissima
Nicolai Romano	Cavour	270	15	59	id. Buoniissima
Cremese Giuseppe	Grazzano	252	15	59	id. Buoniissima
Guatto Antonio	Poscolle	244	16	60	id. Buoniissima
Molin-Pradel Sebastiano	Bartolini	266	16	60	id. Buoniissima
Cremese Carlo	Cavour	262	16	61	id. Buoniissima
Zoratti Valentino	Reuchi	230	16	61	id. Buoniissima
Della Rossa e Comp.	Teatri	235	16	62	id. Buoniissima
Mulinari fratelli	P. Sarpi	242	16	66	id. Buoniissima

Casino udinese. La Presidenza ci prega di avvertire i sig. Soci che lunedì 12 and. alle ore 8 e mezza pom. avrà luogo il primo trattenimento del Carnevale.

Istituto Filodrammatico Udinese. Nel giorno 24 gennaio 1880, ore 3 pom. avrà luogo un Ballo grande al Teatro Minerva, giusta il seguente programma:

La tassa è fissata in lire 5 per ogni azione. L'azionista avrà diritto di condurre seco le signore della propria famiglia, le quali potranno intervenire anche mascherate.

Un'apposita Commissione è incaricata di ricevere le sottoscrizioni, e presso la Segreteria dell'Istituto si accetteranno pure le firme dalle ore 7 alle 9 pom. di ogni giorno fino al 22 gennaio cor.

Il Presidente

Ing. Andrea cav. Scala

termini dell'Art. 44 dello Statuto Sociale i signori Azionisti sono convocati in *Assemblea ordinaria per il giorno 25 gennaio*, presso la sede di questa Banca, via Mercatovecchio N. 1 alle ore 11 antimeridiane.

L'ordine del giorno è stabilito come segue:
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio dell'Esercizio 1879;
2. Relazione dei Consoli;
3. Deliberazioni sul bilancio;
4. Nomina degli Amministratori in surrogazione di quelli uscenti di carica;
5. Nomina dei Consoli.

In conformità dell'Art. 43 dello Statuto, hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro Azioni presso la Sede della Banca in Udine o presso l'Agenzia di Pordenone.

A lapore dell'Art. 46, per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 Azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Gli estremi del Bilancio sono ispezionabili presso la Direzione dal giorno 20 corrente.

Udine, 9 gennaio 1880

Il Presidente

Pietro Marcotti

Il Direttore

Aristide Bonini

Disposizione giudiziaria. Con Decreto 6 dicembre 1879 del primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia il signor Orgnani Martina nob. Gio. Battista, conciliatore pel Comune di Udine, venne confermato nella carica per un altro triennio.

Dimissione. Leggiamo nella *Gazzetta ufficiale* di giovedì 8 corr. che fu accettata la dimissione volontaria del signor Ambrosi Giuseppe da sottotenente della milizia mobile (35^a battaglione Udine).

Offerte per una lapide a Giambattista Cella. Somma delle offerte antecedenti L. 939

Raccolte presso l'Amministrazione del nostro Giornale, De Faveri dottor Silvio L. 4.—

Totale L. 943

Esempio da imitarsi. Il sig. Perosa Luigi negoziante in Via Pracchiuso ha fatto la generosa offerta di dare per otto giorni consecutivi, incominciando dal 10 corr. mese, un pane ai poveri che ricevono la minestra presso la P. Casa di Ricovero per ogni razione.

È da desiderarsi vivamente che un tale esempio trovi numerosi imitatori!

Buca delle lettere.

Spettabile Redazione del Giornale La Patria del Friuli.

Mentre ringrazio la di Lei compiacenza per aver dato un posto sul pregiato di Lei Giornale al mio articolo di ieri in confutazione al comunicato del 5 corrente, la pregherei a voler rettificare un nome ed una cifra. Invece di *Morasin*, scrisse il vecchio *Marussi* dell'età di anni 85, ed in luogo delle economizzate lire 1000 da parte della Congregazione di Carità nell'annata 1879, furono lire 5000.

Mi protesto

Udine, 9 gennaio.

Devotissimo

F. Bisutti.

«Lo Scapigliato», che dovrà o-

scire oggi per un impreveduto ritardo tipografico non verrà pubblicato che domani prima di mezzo giorno. Tanto ci viene comunicato con preghiera d'inserzione.

Carnevale. Domani sera cominceranno i soliti grandi veglioni mascherati della domenica al Teatro Nazionale. L'orchestra, composta dai migliori professori della città e diretta dall'agregio maestro Luigi Casoli, suonerà scelti ballabili de' più rinomati autori. Credo che il pubblico udinese, che ha fama di essere fra i più ballerini d'Italia, non abbia bisogno d'altro per recarsi in buon numero a festeggiare l'ingresso del Carnevale in questo simpatico teatro.

Anche la *Sala Cecchini*, che già inaugurò la stagione di carnevale splendidamente il giorno dell'Epifania, sarà domani sera aperta alle ballerine mascherate o meno ed a ballerini.

Al Minerva intanto si fanno le prove dei ballabili, di alcuni dei quali abbiamo sentito dir mirabilia. Mercoledì si darà il primo veglione mascherato, ed allora il pubblico giovane avrà libero campo di produrre anch'esso e di dare il suo importante giudizio.

Biblioteca-Ristoratore Dreher. Questa sera, alle ore 8 straordinariamente musicale con seguente programma:

1. Marcia M. Zikoff, 2. Waltzer Strauss, 3. Cavatina « nell'op. Roberto il Diavolo, riduzione » Arnold, 4. Mazurka Arnold, 5. Cantone « nell'op. Polito, riduzione » Facenda, 6. Duetto « nell'op. Guarany, riduzione » Parodi, 7. Polpourel « nell'op. Trovatore, riduzione » Simili, 8. Polka Parodi, 9. Fantasia « nell'op. Un Ballo in Maschera, riduzione » Dalla Barata, 10. Polka celtica, Strauss.

La Direzione del *R. Istituto tecnico* ci comunica notizia, che verrà con dolore sentita da molti nostri concittadini, — dolore al quale noi pure ci associamo — che il dottor **Antonio Maggioni**, professore di matematica in questo Istituto, moriva a trentatré anni, addì 8 gennaio p. p. fra le braccia de' suoi cari.

Non è in questo momento che si possono dire molte parole a sfogo di dolore, o la omaggio al perduto cittadino — ben sapendo del resto la sottoscrizione quanto il professore **Maggioni** fosse noto ed apprezzato anche nella città nostra.

La breve esistenza di Lui, brilla per l'integrità assoluta dei costumi, e pel culto amoroso della famiglia, della scienza e della Patria.

Udine, 10 gennaio 1880.

La Direzione del R. Istituto tecnico.

M'è riservato un compito assai triste: annunciar la morte del professore Antonio Maggioni, oggi avvenuta: non pochi amici che ebbe in Udine, ai suoi colleghi di codesto Istituto tecnico, dove egli insegnava, moltissimi, che ne ammiravano le egregie doti del cuore e della mente.

Ante! spegnersi a trentatré anni, nella età dei virili propositi, dei forti studi, quando si è circondati da una famiglia, come quella del povero Antonio, è cosa ben dolorosa! Eppure, abbenchè da qualche settimana i suoi cari spiassero ansiosi le sue sofferenze, onde conoscere le cause che parevano logorare la sua esistenza, nulla faceva presentire una così repentina sciagura.

Amico suo carissimo (che tale mi danno il diritto di affermarlo) una ormai lunga consuetudine e un affetto vivo e ricambiato e una dolce corrispondenza di servizi, oso affermare che altri al certo più degnamente di me potrebbero rammentare agli amici il carattere suo integro e nobilissimo, la mente perspicace e colta, non soltanto nelle discipline matematiche che teneva predilette, ma sì in moltissime altre parti dello scibile, il costume onesto e temperato, la parola sovente arguta, sempre franca ed abborrente anche dall'ombra della menzogna, la maniera coscienziosa fino allo scrupolo, con cui adempiva la solenne missione che s'era addossata; — pochissimi potranno più di me sentire il dolore della sua perdita.

Ora Egli è morto: e in quella tomba piangono gli amici, piangono i parenti, piange un povero vecchio, pochi mesi di distanza straziato da due fra le più gravi sciagure della vita: la morte della compagna dei suoi giorni, — la morte del figlio. Al fratello, alla sorella, all'zio, ai nipoti di Antonio, soprattutto a quel vecchio tanto rispettabile, osare una parola di conforto, mi sembra una profanazione del dolore.

A noi, la larga eredità di nobili ricordanze, che ci lascia il carissimo estinto, come argomento di perenne affetto per lui, così sarà stimolo ad imitare le egregie virtù e a sopportare con virile dignità lo strazio di questa sua dipartita.

Padova, 8 gennaio 1880.

Giovanni Marinelli.

Giovanni di Pietro Pontotti.

L'immaturo perdita di **Onorio Pontotti** lasciò, da pochi mesi, al fratello mio, a me, ai parenti tutti — una ferita che getta ancor sangue — ed il destino, pria che scender pietoso a raddolcire lo intensissimo duolo, ci travolse in novella e non meno acerba ed indichibile angoscia.

Giovanni Pontotti — dilettissimo nipote mio, fratello al compianto **Onorio**, fu strappato a' vivi, nella bellissima età di 28 anni, a Parigi, ove reggeva con onore una ragguardevole Casa di Commercio.

La malattia non fu lunga, ma decisiva, irreparabile — e dovette soccombere lungi dal bacio paterno, lungi dal tetto natio, lungi da quei conforti che solo il cuore dei congiunti può consacrare sul letto di morte.

Allievo di questo Istituto Tecnico trasse così efficace profitto che raggiunse all'estero una posizione distinta. Se lo ricorderanno codesto studente i professori dell'Istituto e specialmente l'egregio **Wolff** che amava e prediligeva lo studioso ed intelligente giovanotto.

Egli è morto, e mentre io ho bisogno di conforti al cuor mio, non so azzardarmi mandare parole al padre e fratello suo — io so solo che per franchezza di carattere, elevatezza d'ingegno e nobiltà di sentimenti mio nipote **Giovanni** mi lascia alta memoria della sua preziosa esistenza. E possano una buona volta frenarsi le sciagure che premono studio a perseguitare e me e il mio povero fratello **Pietro** e i congiunti tutti.

Giovanni Pontotti.

FATTI VARI

Usi svizzeri. Fra gli usi e costumi del capoluogo del cantone di San Gallo, uno dei più curiosi è sicuramente quello col quale si accorda un premio alla vecchiaia.

Il più vecchio cittadino del Comune riceve 6 franchi per settimana, e 4 ne riceve la donna più vecchia.

Quanti eclissi avremo nel 1880?

Nel corrente anno avremo la bellezza di sei eclissi di sole e di luna.

Il primo avrà luogo fra l'11 e il 12 gennaio e sarà totale del sole; il secondo il 22 giugno e sarà totale di luna; il terzo il 7 luglio e sarà annulare del sole; il quarto il 2 dicembre e sarà parziale del sole; il quinto il 16 dicembre e sarà totale della luna; il sesto lo stesso giorno 16 e sarà parziale del sole.

Bachicoltura. L'annata eccezionalmente fredda ha impensierito parecchi bachicoltori. Venne il timore che il seme custodito in ambiente, la cui temperatura discenda anche di soli 4 o 5 gradi sotto zero, abbia da soffrirne. In fatti pare che un freddo da 8 a 9 gradi sotto zero, che continui per parecchi giorni, porti indubbiamente l'assidua e congelamento del seme, per conseguenza la totale mancanza di schiudimenti. Come prova di questo fatto, abbiamo l'esempio dei cartoni di seme giapponese e cinese esportati nel 1862-63 per la via di Siberia, che non diedero neppure un baco. Inoltre nelle Romagne, sottoposti ora alcuni semi ad accurato esame, risulterebbe che siasi proprio trovato qualche congelamento.

All'erta quindi, o bachicoltori.

L'ibernazione, da noi tanto propugnata, non è quindi utile soltanto per la conservazione delle sementi nelle stagioni miti, ma ancora per le rigidissime, come l'attuale.

La fabbricazione dei diamanti. Il 18 scorso, il signor James Maclean, direttore della fabbrica di prodotti chimici di S. Rolfes, ha presentato all'Istituto filosofico di Glasgow campioni di cristalli ottenuti da lui dopo dodici anni di esperienze, i quali altro non sono che carbonio trasparente. Fatti esperimenti seduta stante, venne constatato che siffatti prodotti avevano tutte le qualità del diamante quanto alla rifrazione della luce e alla resistenza agli acidi e al calore.

Di qui a qualche giorno si procederà all'esame se i cristalli in discorso tagliati il diamante. Il risultato di queste esperienze è stato trasmesso al celebre scienziato Tyndall, che le ricomincerà per verificare, se, come credono le persone presenti alle esperienze di Glasgow, sia stato finalmente risoluto il problema da tanto tempo scrutato, della fabbricazione del diamante.

ULTIMO CORRIERE

Leggesi fra le particolari informazioni del **S. C.**: Secondo notizie che ci giungono all'ultima ora, il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia sarebbe così composto:

Blumenthal, presidente della Camera di Commercio di Venezia — Barrera, vice-presidente idem — Tortarolo, presidente della Camera di Commercio di Genova — Jacopo Virgilio, vice presidente idem — Paladini prefetto in ritiro — Bonazzo e Fenoglio attuali membri. Il Morandini si crede sarà ancora presidente del Consiglio.

Una circolare dell'on. Tenerelli prescrive che la nomina dei maestri di ginnastica debba farsi ogni anno nella prima quindicina di ottobre; stabilisce il numero degli insegnanti da nominarsi, ed i relativi stipendii.

E' smentita la notizia data da alcuni giornali che il Ministero intendesse offrire l'ambasciata di Parigi al marchese senatore Alfieri di Sostegno.

Lunedì si riunirà la Commissione incaricata di fissare i valori delle dogane.

In seguito alle lettere d'Imbriani, Menotti Garibaldi gli diresse una lettera privata. Dice in essa di non aver nulla da aggiungere o da togliere alla prima sua lettera, e fa comprendere la necessità di far tacere ogni particolare sentimento dinanzi ai supremi interessi della patria.

Il contegno di Menotti Garibaldi è lodato da tutti.

TELEGRAMMI

Roma, 9. Il pellegrinaggio al Pantheon per deporre corone sulla tomba di Vittorio Emanuele fu imponente e commoventissimo. Vi parteciparono le Rappresentanze del Governo, dell'Esercito, della Provincia, del Municipio, quasi tutte le Associazioni cittadine con bandiere, studenti, folla immensa. Il ricevimento di Wimpfen al Quirinale avrà luogo domenica. Cairoli torna stasera.

Roma, 9. È prematura la notizia che il senatore Saracco abbia letto la relazione dell'Ufficio centrale. Nessun membro dell'Ufficio trovasi ancora in questo momento a Roma, eccettuato il relatore.

Il Re, accompagnato da De Sonnaz, recossi al Pantheon e si trattenne lungamente in ginocchio sulla tomba del genitore.

Londra, 9. Il Times ha da Pretoria: Il presidente del Transvaal fu arrestato per crimine d'alto tradimento.

Il Times ha da Cettigne: Tremila Montenegrini sconfissero tredicimila Albanesi nell'aggressione d'ieri da parte degli Albanesi contro i Montenegrini. Il combattimento durò tutta la giornata.

Il Daily Telegraph dice che a Semendria sono scoppiati disordini; la popolazione domanda l'espulsione del Principe Milano.

Costantinopoli, 9. Il Consiglio dei ministri discute la domanda di Layard che Achmet Fawik non soltanto sia inviato in un'isola abitata da una popolazione cristiana, ma che la sentenza che lo condannava sia completamente annullata.

Le Autorità musulmane religiose appoggiano la domanda di Layard e credesi che il Governo non esiterà ad accettarla.

Budapest, 8. In seguito all'urto dei ghiacci presso Komorn si ruppe il ponte sulla Wagg; l'acqua si spinge contro il corso del fiume. La pianura della Wagg è inondata.

Leopoli, 8. Sulla linea Carlo Lodovico, tra le stazioni di Zloczow e Podwolocziska, è impedito il movimento causa il nevischio.

Vienna, 9. Sono qui arrivati il conte Andrássy e l'arcivescovo Haynald.

La giunta della delegazione ungherese, dopo compiute le consuete formalità, riprenderanno i loro lavori.

Berlino, 9. La salute di Bismarck peggiora, per cui è differita di nuovo la sua partenza per Varzin.

Presburgo, 9. Le acque gorgitano con violenza per essersi arrestato il movimento del ghiaccio. La città è nuovamente minacciata. I villaggi inondata mancano di viveri. La desolazione è grande.

ULTIMI

Roma, 9. Oggi, durante tutta la giornata, grande folla si recò al Pantheon per visitare la tomba di Vittorio Emanuele.

Oggi la Corte di Cassazione annullò la sentenza nella causa Scorticchini per illegale composizione dei Giuri rinviando la causa alle Assise di Ascoli.

Livorno, 9. Oggi fu inaugurato solennemente il Monumento dedicato dall'Istituto Tecnico e Nautico alla memoria di Vittorio Emanuele. Intervenero il rappresentante del Ministro della Pubblica Istruzione, le Autorità civili e militari, le Associazioni e le mus che furono pronunziati applauditissimi discorsi dal comm. Casaglia e dal presidente Donnini. La festa era egregiamente ordinata e riescì commoventissima.

Vienna, 9. La *Corrispondenza politica* ha da Cettigne 9, che il combattimento di ieri fra gli Albanesi ed i Montenegrini nella vallata del Lim terminò con la completa disfatta degli Albanesi, che erano entrati nel territorio montenegrino. La stessa *Corrispondenza* ha da Filippopoli che ebbe luogo la presa di possesso della Chiesa Greca, ordinata dal metropolitano bulgaro Panaretos.

Un distaccamento di milizie, accompagnato da numerosi bulgari, entrò nella chiesa durante la messa, e il prete greco fu fatto prigioniero.

Napoli, 9. Stasera per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele i principali teatri sono chiusi. Filippo di Borbone duca di Braganza visitò il Prefetto.

Berlino, 9. Alla Camera dei Deputati il Governo presentò un progetto di credito per sei milioni per gli indigenti dell'Alta Slesia il cui numero è di 106,000. Il Governo farà eseguire dei grandi lavori per soccorrere i poveri. L'imperatore, rispondendo alle felicitazioni del Consiglio Municipale in occasione del nuovo anno, disse di sperare che riuscirà ad assicurare colla sua influenza la pace in Germania, la quale avrà quindi occasione di sviluppare la sua situazione economica.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 10. Il Conte Wimpfen fu ieri la seconda volta alla Consulta per visitare l'onor. Cairoli. L'ufficio centrale del Senato ieri non si trovò in numero, e perciò l'on. Saracco leggerà in altro giorno la sua Relazione.

Roma, 10. Molte rappresentanze di Province e Comuni telegrafarono al ministro degli interni pregandolo di essere interprete presso S. Maestà dei sentimenti di condoglianza delle popolazioni per l'anniversario dell'angusto suo Genitore.

Wimpfen presenterà oggi o domani al re le credenziali.

Madrid, 9. Otero indirizzò al re una lettera in cui domanda perdono.

Parigi, 10. Il ministro della guerra dispensò ieri dalle loro funzioni tutti i capi servizio al Ministero della guerra.

Madrid, 10. Oggi alla riapertura delle Cortes sarà nominata una Commissione per ongratularsi col re dello sfuggito pericolo.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 gennaio	
Rend. italiana	90.15
Nap. d'oro (con)	22.45 1/2
Londra 3 mesi	23.16
Francia a vista	112.50
Prestit. Naz. 1866	—
Az. Tab. (aum.)	—
Az. Naz. Banca	—
Fer. M. (con)	—
Obbligazioni	—
Banca To. (n.)	—
Credito Mob.	925
Rend. it. attul.	—

VIENNA 9 gennaio	
Mongiat	288.50
Argento	—
Combarde	142.20
C. su Parigi	46.30
Banca Anglo anat.	—
C. su Londra	116.80
Austriache	270
Rend. aust.	71.10
Banca nazionale	835
id. carta	—
Nap. leoni 2 oro	9.31 1/2
Union-Bank	—

LONDRA 8 gennaio	
Inglese	97.34
Spagnuolo	15.18
Italiano	79.18
Turco	9.58

BERLINO 9 gennaio	
Austriache	169
Mobiliare	144.50
Combarde	514.50
Rend. ital.	50.40

PARIGI 9 gennaio	
3 0/0 - francese	81.70
Obblig. Lomb.	—
3 0/0 Francese	116.42
Roman	—
Rend. ital.	79.70
Azioni Tabacchi	—
Fer. Lomb.	181
C. Lon. a vista	25.25
Obblig. Tab.	—
C. sull'Italia	11
Fer. V. E. (1863)	269
Cons. Ingi.	97.68
Romane	124
Lotti turchi	38

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 gennaio (uff. chiusa)

Londra 116.75 Argento — Nap. 9.31 1/2

BORSA DI MILANO 9 gennaio

Rendita italiana 90. — a — — —

Napoleoni d'oro 22.45 a — — —

BORSA DI VENEZIA, 9 gennaio

Rendita pronta 90.10 per fine corr. 90.20

Prestito Naz. completo — a stallonato —

Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta

Azioni di Credito Veneto —

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.50 a 22.52

Bancanote austriache da 241.25 a 241.75

Per un fiorino d'argento da 2.41. — a 2.41. 1/2

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi 41. —

Londra 3 mesi 23.24 Francese a vista 112.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 gennaio	ore 4 a	ore 3 p.	ore 9 m.
Barometro ridotto a 0°	—	—	—
alto metri 116.01 sul	—	—	—
livello del mare m.m.	760.5	759.3	759.9
Umidità relativa	83	40	87
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	calma	calma	calma
Vel. c.	0	0	0
Termometro cent.	0.4	4.4	0.5

Temperatura massima 5.0

(minima) — 3.1

Temperatura minima all'aperto — 5.4

Orario ferroviario

PARTENZE	ARRIVI
da UDINE	a VENEZIA
5. — antim.	9.30 antim.
9.28 "	1.20 pom.
4.57 pom.	9.20 "
8.28 "	11.25 "
da VENEZIA	a UDINE
4.19 antim.	7.24 antim.
5.50 "	10.04 "
10.15 "	2.35 pom.
4. — pom.	8.28 "
da UDINE	a PONTREBA
6.10 antim.	9.11 antim.
7.34 "	9.45 "
10.35 "	1.23 pom.
4.30 pom.	7.35 "
da PONTREBA	a UDINE
6.31 antim.	9.15 antim.
1.33 pom.	4.18 pom.
5.01 "	7.50 "
6.28 "	8.20 "
da UDINE	a TRIESTE
5.50 antim.	10.40 antim.
3.17 pom.	8.21 pom.
8.47 "	12.31 antim.
da TRIESTE	a UDINE
8.45 pom.	12.50 antim.
5.40 antim.	9.05 "
5.10 pom.	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Il secondo numero

DEL

Fanfulla della Domenica

del 1880 (anno II)

sarà messo in vendita

Domenica 11 gennaio

in tutta l'Italia.

CONTIENE:

Guerrazzi e Longfellow (con frammenti inediti del Guerrazzi) Filippo Mariotti — Una «Fedra» italiana. R. Bonghi — La Nave (versi), D. Gnoli — Le Biblioteche di Roma, Parvus — Letteratura drammatica (Luigia di G. Giacosa), F. M. — Teodoro Mommsen e le «Odi barbare», G. Chiarini — Ricordi della Lapponia, Paolo Mantegazza — Libri nuovi — Arte e letteratura — Notizie.

Centesimi 10 il N. per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia annuo L. 5.

FANFULLA QUOTIDIANO E SETTIMANALE

pel 1880

con premi straordinari

Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim L. 7.50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

AVVISO

AGLI AMATORI DELLA LETTURA

Il proprietario della Biblioteca Circolante sita in Via della Posta avverte quegli amatori della lettura che volessero prendere l'abbonamento pel corrente anno pagando L. 4.50 anticipate pel primo trimestre e successivamente L. 1.50 di mese in mese, che potranno vincere il premio di 8 quadri oleografici di paesaggi incorniciati, della dimensione di cent. 50 per 38, che egli ha destinato di dare a quello fra i primi 90 associati il cui numero d'iscrizione fra i soci combinerà col primo estratto del R. Lotto, stazione di Venezia.

Oggi venne aperta l'osteria in Vico al Portello al N. 2.

THE ESSENZ FOR RHUM

Deposito in Udine — Chiavris

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Il latte della
Lombardia è il
migliore e il più
ricco del mondo.

Prof.
JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BOHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacettare del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, o Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo, Lire Una la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia Paganini e Villani, Milano, in UDINE presso la Farmacia di Giacomo Comessatti, nonché presso tutte le principali Drogherie del Regno.

L'Estratto di
Latte è latte
puro al quale non
fu tolto altro che
acqua e aggiunto
zucchero.

Detto:
SPRINGMÜLLER

gnuno resterà meravigliato della facilità della manipolazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco e eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L'Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento per i fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l'incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L'Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura, la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☛ **sole LIRE 1.50 mensili** ☛

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 per 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratuito** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovansi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

Udine 1980 — Tipografia Jacob & Colmegna

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and Co.

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chivaris)

Qualità Comune

L. 5.— al Chilo

Superiore

L. 7.50

Extra-bianca

L. 10.—

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo sciroppo più utile e per combattere le affezioni catarrali, le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari ecc. E raccomandato dai professori medici. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione che riunisce in sé tutte le proprietà toniche ricostituenti che fino ad ora si sieno potute combinare insieme. Adattatissimo nelle costituzioni linfatiche-scorbutiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo la bottiglia L. 1.

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Rebbrifugo Monti*. Principale deposito. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Unico deposito delle rinfamate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici. Prezzo: Cent. 60 la scatola.

ELISIR DI COCA — ELISIR DI CHINA-CHINA

OLIO DI MERLUZZO AL FERRO — SCIROPPATO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

Completo deposito delle profumerie igieniche del Dott. Popp di Vienna — Aqua apaterina — Sapone d'erba — Zahnpasta ecc.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vescicconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle ghiandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono una zoppicatura.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.